



QUANDO HO COMINCIATO AD AMARMI ...

Non appena ho cominciato ad amarmi ho trovato che le emozioni che mi facevano soffrire come l'angoscia sono solo sintomi di comportamenti che vanno contro la mia propria verità.

Oggi, io so che questa è «autenticità».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho capito quanto può offendere forzare i nostri desideri su un'altra persona, anche quando non è il giusto momento e quando la persona non è pronta, e anche quando quella persona sono io.

Oggi lo chiamo «rispetto».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho smesso di desiderare una vita differente, ed ho potuto vedere che tutto quanto mi circondava mi invitava a crescere.

Oggi la chiamo «maturità».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho capito che ad ogni circostanza sono nel posto giusto al momento giusto, e che tutto succede nel momento esatto; in questo modo posso rimanere calmo.

Oggi la chiamo «fiducia in sé stessi».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho smesso di sprecare il mio tempo, ho smesso di progettare grosse imprese. Oggi faccio solo ciò che mi porta gioia e felicità, solo ciò che amo fare e le faccio a modo mio e con i miei tempi.

Oggi la chiamo «semplicità».

Non appena ho cominciato ad amarmi mi sono liberato di tutto ciò che non è buono per la mia salute: cibo, persone, cose, situazioni e tutto ciò che mi porta giù e lontano dal mio Sé. Questa attitudine dapprima la chiamavo un sano egoismo...

Oggi la chiamo «amore per sé stessi».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho smesso di provare ad essere sempre corretto, e da allora sbaglio di meno.

Oggi ho scoperto che questa è «modestia».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho rifiutato di vivere nel passato e di preoccuparmi per il futuro. Adesso, vivo solo per il presente, qualsiasi cosa succeda.

Oggi vivo giorno per giorno, e la chiamo «realizzazione».

Non appena ho cominciato ad amarmi ho riconosciuto che la mia mente può disturbarmi fino a farmi stare male. Da quando l'ho connessa al mio cuore, la mia mente è diventata mia alleata.

Oggi la chiamo «saggezza del cuore».

Non abbiamo più bisogno di aver paura delle discussioni, dei confronti o di ogni altro tipo di problemi con noi stessi o con gli altri. Anche le stelle collidono, e dal loro scontro nascono nuovi mondi.

Oggi io la chiamo «vita»!

CHARLIE CHAPLIN